Anno 56 — Numero 13

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Contocorrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 15 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

Lo svolgimento della crisi in Francia

L'incarico a Peret

PARIGI, 14. — Il presidente della repubblica ha ricevuto stamane Bonnevay, Daniel, Vincent, Loucheur, — quindi ha ricevuto dietro loro domanda due delegati del gruppo indipendente della Camera, Gaillhard, Marcel Guibal e Vallat. In seguito sono giunti all'Eliseo e sono stati ricevuti al presidente della repubblica. Tardieu, Ribot e Raoul Peret.

I giornali dicono che Millerand ha fatto conoscere a Peret il risultato generale delle conversazioni che egli aveva avuto con i vari personaggi da lui ricevuti nella mattinata. Quindi gli ha espresso la sua fiducia dichiarandogli che nelle circostanze politiche attuali il presidente della Camera era il meglio indicato per risolvere la crisi e per assumere la presidenza del nuovo gabinetto. Il presidente della repubblica ha conseguentemente fatto appello al patriottismo di Peret e gli ha domandato di accettare la presidenza.

Raoul Peret ha dichiarato al presidente che di fronte alle sue insistenze ed al sentimento quasi unanime del parlamento egli considerava in linea di massima di non poter rifiutarsi alla missione che gli era stata offerta e che farà quindi conoscere la sua risposta definitiva entro la giornata.

Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice che durante le conversazioni di stamane Raoul Peret ha indicato al capo dello stato come egli deve compiere la missione che gli è stata affidata. Tra i due personaggi vi è identità di vedute. Peret ha cominciato nel pomeriggio le pratiche per giungere alla costituzione del ministero. Egli si propone di offrire il portafoglio delle finanze a Poincarè, la collaborazione del quale gi sarebbe di grande importanza. Ne caso in cui Poincare opponesse un rifiuto Peret farebbe appello a Loucheur. Peret assumerebbe con la presidenza del consiglio il portafoglio dell'interno, Briand assumerebbe il portafoglio degli esteri e Bonnevay quella della giustizia. Tre membri del gabinetto dimissionario Raiberti, Loucheur e Sarrant conserverebbero i loro portafogli. Paul Bigon assumerebbe il portafoglio di commercio. Per gli altri ministri Peret cercherebbe la collaborazione di Charles Dumont, Daniel, Vincent, Colrat ed altri. La combinazione sembra avviarsi verso una rapida conclusione poichè Peret d'accordo con Millerand e Briand crede vi siano motivi di interesse grande a non ritardare la riunione della conferenza degli alleati fissata per mercoledì prossimo. In tale previsione è probabile che il gabinetto sia definitivamente formato domani sera.

La disputa fra Poincarè e Briand
per il portafoglio degli esteri

PARIGI, 14 (notte) — Raoul Peret accettando l'offerta del presidente della repubblica di costituire il nuovo gabinetto aveva deciso di formare un ministero di unione nazionale. Egli desiderava in modo particolare assicurarsi la collaborazione di Poincarè e di Briand, e voleva ottenere anche il concorso di Viviani, il quale non ha accettato. L'ex presidente della repubblica Poincarè ha fatto sapere che non poteva accettare il portafoglio delle finanze offertogli da Peret; tuttavia avrebbe accettato eventualmente quello degli esteri. Anche Briand ha espresso a Peret la sua preferenza pr il portafoglio degli affari esteri. Alla fine del pomeriggio nessuna soluzione era stata ancora raggiunta. Peret si è recato all'Eliseo per informare il presidente della repubblica dei passi da lui fatti e di quelli che intede fare ancora stasera e domattina.

I giornali dicono che Peret rinunzierebbe al mandato se non riuscisse ad ottenere il concorso di Poincarè e di Briand.

I commenti della stampa tedesca

BERLINO, 14. — I giornali della sera pubblicano qualche ampio commento circa la caduta del gabinetto francese. Il «Vorvaerts» scrive: «Forse il successore di Leygues giungerà a poco a poco a convincersi personalmente ed a persuadere poi la Camera che nessun'altra politica è possibile all'infuori di quella seguita sin qui accompagnata forse da altri gesti e da altre intonazioni. Bisogna anzitutto prevedere un aggravarsi della politica seguita dalla Francia contro la Germania. Coloro che, come noi, sono del parere che la riconciliazione dei due popoli è una necessità per entrambi, malgrado i sacrifici che tale riconciliazione impone alla Germania, deplorerà forse di dover tenere conto di questa necessità. Non è certo gradito per la politica tedesca dovere ad ogni istante prevedere una modificazione dell'orientamento della Francia, ma bisogna adattarsi. Risulta anzitutto che nella questioni del disarmo tutte le stipulazioni del trattato di Versailles debbono essere eseguite e deve essere fatto subito l'impossibile per quanto riguarda le riparazioni economiche. Si deve invece sostenere con fermezza che neppure la Francia ha il diritto di andar oltre arbitrariamente al trattato di Versailles ed in ispecie che tutti i piani militari diretti contro il territorio tedesco non occupato sono contrari allo spirito ed alla lettera del trattato.

La Gazzetta Generale della Germania (Norddeutsche Allgemeine Zeitung) scrive: La nuova combinazione porterà in ogni caso ad una accentuazione al nazionalismo francese.

Per la «Deutsche Zeitung» la caduta del gabinetto Leygues è un gesto diretto contro l'America e specialmente contro la Germania. Secondo ogni previsione il nuovo gabinetto sarà un ministero di stretta collaborazione, di cui la Germania farà le spese.

—+✱+—

SI RINVIERA' LA CONFERENZA?

LONDRA, 13. — Una nota ufficiosa dice che è possibile che la conferenza interalleata sia rinviata, in seguito alla caduta del Ministero Leygues.

Lloyde George che si trova in questo momento in campagna, ha fatto sapere che aveva intenzione di ritornare a Londra questa sera.

PARIGI, 14. — Il «New York Herald» ha da Londra in data 13 corrente: Lloyd George si trova di fronte a problemi molto urgenti, specialmente quello della disoccupazione e la sua presenza a Londra è indispensabile. Può darsi quindi che il suo viaggio a Parigi non possa avere luogo. Se il nuovo presidente del consiglio francese crederà opportuno domandare un rinvio per mettersi al corrente sulla situazione Lloyd George non potrà probabilmente assistervi, sopra tutto se la data della conferenza verrà stabilita, dopo il mese di gennaio. — Il parlamento inglese è convocato per il 14 febbraio ed è naturale quindi che Lloyd George deve rimanere a Londra nei primi giorni di febbraio per la riunioni del consiglio dei ministri, perchè, salvo che la crisi ministeriale francese possa essere risolta immediatamente con un primo ministro bene informato della politica estera, non si può sperare che Lloyd George possa recarsi alla conferenza prima di parecchie settimane a meno che la conferenza si riunisca a Londra.

PARIGI, 14. — Il corrispondente del «Matin» da Londra scrive in data 13 corrente:

«Data l'assenza della maggior parte dei ministri in Londra è difficile esprimere l'opinione veramente autorevole sulla ripercussione che potrà avere la caduta del ministero Leygues sulla conferenza interalleata. Al Foreign Office e a Downing Street si ritiene che nulla sarà mutato negli accordi gia intervenuti e che la conferenza avrà luogo alla data fissata precedentemente. Lloyd George che tornerà a Londra domani non ha fatto ancora conoscere il proprio parere ma si ritiene che se la conferenza deve essere ritardata la iniziativa deve essere presa dal nuovo presidente del consiglio francese. Ci si rende conto che bisogna regolare al più presto la grave questione del disarmo tedesco e da varie fonti autorizzate si assicura che la discussione che avrà luogo non rappresenterà una formalità. Il solo punto sul quale i governi francese e inglese non erano d'accordo consisteva nella dilazione di accordare alla Germania sullo scioglimento delle guardie civiche. Le autorità inglesi sono disposte a non fare opposizione al punto di vista francese e ad imporre il disarmo immediato, invece che accordare i nove mesi richiesti dalla Germania. Si può affermare che il parere del maresciallo Foch sarà ascoltato e che i delegati inglesi non insisteranno oltre misura per lasciarsi convincere facilmente.

PARIGI, 14. — Una informazione della «Agenzia Havas» dice che nei circoli bene informati si ritiene che il governo francese, se le fasi della crisi ministeriale lo permetteranno, non chiederà alcun rinvio della conferenza. Ieri sera il consiglio degli ambasciatori si è riunito per discutere tale argomento, ma non è stata presa alcuna deliberazione.

Le gravi parole di Bourgeois
sulla situazione finanziaria

PARIGI, 14. — L'on. Bourgeois, parlando al Senato dopo la sua rielezione ha detto fra l'altro che la situazione finanziaria è grave e che l'abisso si scava ogni giorno più e nulla si vede che possa colmarlo. Egli ha ricordato che il governo ha riconosciuto qualche giorno fa che all'infuori del consolidamento di una piccola parte del debito fluttuante, la quasi totalità delle risorse apportate dal prestito sette per cento era «quasi assorbita» e che occorreva ricordare ciò che il ministro chiama il prestito quotidiano» per assicurare giorno per giorno il pagamento degli impegni ai quali la Francia deve far fronte.

✱

Il terremoto nella Romagna

FAENZA, 14. — Due scosse di terremoto sussultorio sono state avvertite ieri alle ore 19 ed alle 21.30.

Il rappresentante del gen. Caviglia
PRESSO IL GOV. PROVVISORIO

ABBAZIA, 14. — Al rapporto tenutosi ieri dal generale Caviglia erano presenti duecento ufficiali della 45.a divisione. Il generale Caviglia ha ricevuto il dott. Grossic ed altri membri del Governo provvisorio di Fiume ed aderendo ad una loro domanda espressa anche per lettera, ha nominato il comm. Castelli suo rappresentante presso il Governo di Fiume per accelerare lo studio delle questioni da risolvere e per conoscere i bisogni dei fiumani che esigono un aiuto immediato.

Ieri sono partiti altri duecento legionari.

La commemorazione di Ant. Bajamonti
l'eroico podestà di Spalato

ZARA, 14. — Stamane nella chiesa di San Francesco è stato, dinanzi a grande folla celebrato un solenne ufficio funebre nella ricorrenza del trentesimo anniversario della morte di Antonio Bajamonti, l'eroico podestà spalatino. Fra i presenti si notavano il commissario civile Bonfanti Linares, il sindaco Ziliotto e tutte le altre autorità civili e militari.

Si smentisce la voce
DI MUTAMENTI NEL MINISTERO

ROMA, 14. — Le voci di mutamenti nella composizione del gabinetto raccolte da alcuni giornali sono destituite di fondamento.

ROMA, 14. (notte - per telefono) — A proposito delle voci di dimissioni del ministro Meda il «Corriere d'Italia» scrive: Assunte informazioni a fonte competente siamo in grado di smentire nel modo più assoluto tale notizia.

Le dimissioni del direttorio del P. P.

ROMA, 14. (notte - per telefono) — Nel pomeriggio si è riunito il direttorio del Gruppo Parlamentare con lo intervento del segretario don Sturzo.

Il direttorio dopo avere prese alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione ha deciso di dimettersi e di convocare il gruppo subito dopo la riapertura della Camera per l'elezione del nuovo direttorio.

Il «Corriere d'Italia» afferma che le dimissioni del Direttorio non hanno alcun significato politico e che esse si debbono considerare come un fatto di ordinaria amministrazione.

Ricevimento alla Legazione romena

ROMA, 14. (notte - per telefono). — In occasione della festa del capo d'anno romeno, questa sera il ministro di Romania a Roma conte Lahovary ha offerto un ricevimento nella sede della Legazione. Fra gli intervenuti c'era il conte Sforza e la sua signora, il ministro romeno accreditato al Quirinale, il sotto capo di S. M. dell'esercito romeno Gorski col seguito e molte altre personalità romene e italiane. — Durante il ricevimento ebbe luogo un concerto. Il trattenimento ha dato occasione ai vari intervenuti di constatare una grande cordialità di rapporti fra le personalità dei due paesi.

La scomunica d'un sacerdote
PER ERESIA

ROMA, 14. (notte - per telefono) — Il Santo Uffizio ha emesso oggi il seguente decreto:

«Considerato che il sacerdote Ernesto Bonaiuti insegna da molti anni e propugna proposizioni teosoficamente erronee ed anche manifestamente eretiche, che fu più volte ammonito e contrariamente alle sue ripetute proteste di sottomissione e al formale giuramento prestato il 13 luglio 1916 non ha dato segni di vera e sincera resipiscenza ed anzi di recente nel periodico «Religio» dell'11 settembre 1920 ha osato negare apertamente il dogma della presenza reale di nostro signor Gesù Cristo nella SS. Eucarestia la suprema sacra congregazione del S. Uffizio nella adunanza plenaria di Feria Quarta dell'11 gennaio 1921 con l'approvazione del Santo Padre ha dichiarato e dichiara il sacerdote Ernesto Bonaiuti in corso di scomunica. Proibisce inoltre la pubblicazione del periodico «Religio» e la rivista di studi filosofici e religiosi diretta da Messandro Bonetti da Perugia.

La proroga dell'epurazione

ROMA, 14. (notte - per telefono) — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. L. che proroga al 28 febbraio 1921 il termine dei decreti relativi alla epurazione del personale preso le amministrazioni dello Stato.

I premi ai sottoscrittori
DEL 6.o PRESTITO NAZIONALE

ROMA, 14. — Nei locali della Casa del Soldato nella Caserma Umberto I, in Roma, ha avuto luogo l'estrazione a premi fra militari di truppa impiegati dell'amministrazione della guerra, non assimilati al grado di ufficiale, ed operai a matricola, sottoscrittori al prestito nazionale. Il bollettino ufficiale a cura del Comando di corpo di armata, sarà distribuito oltre che ai corpi e reparti, ai vari comandi di presidio e agli ufficiali distrettuali, affinchè ne possano avere conoscenza anche tutti i militari congedati detentori di biglietti. I premi sono 550, dei quali il primo ammontante a lire 20.000 e furono tutti sorteggiati.

Nell'esercito la sottoscrizione per il sesto prestito nazionale fra il predetto personale raggiunse la cifra di lire 29.174.290. Questo splendido risultato è un'altra tangibile prova dell'elevato spirito patriottico che anima i nostri bravi soldati.

Il libro del gen. Cadorna
SULLA GUERRA ITALIANA

ROMA, 14. — Il «Tempo» dice che il generale Cadorna ha consegnato all'editore Treves il manoscritto di due volumi di un complesso studio sulla guerra italiana, che sarà pubblicato alla fine di marzo. Per un terzo volume l'ex comandante supremo dell'esercito sta finendo di raccogliere i documenti che comprovano quali siano le vere responsabilità del periodo infausto della nostra guerra.

Tragedia della gelosia a Torino

TORINO, 14. notte - per telefono) — Questa sera verso le ore 19 in via Accademia, l'operaio tipografo Vittorio Siccardi uccideva con due colpi di rivoltella certo Gino Grimaldi, pure tipografo, quindi rivolgeva l'arma contro di sè e si uccideva.

Sembra che il movente del tragico fatto debba ricercarsi in questioni di gelosia.

Il convegno di Milano
per la Società delle Nazioni

MILANO, 14. — Il delegati convenuti alla riunione indetta dalla «Famiglia della società delle Nazioni» si sono riuniti a banchetto al Ristorante Orologio dove sono stati scambiati dei brindisi al pronto ritorno della pace e della fratellanza tra i popoli. — Stamane si è tenuta l'ultima conversazione del convegno, nella quale i delegati dei paesi ex-nemici presero commiato esprimendo la loro ammirazione per l'Italia ed i loro sentimenti di gratitudine per la Famiglia Italiana che promosse il convegno.

Il trattamento dell'Inghilterra
verso i nuovi cittadini italiani

ROMA, 14. — La presidenza del consiglio dei ministri (ufficio centrale per le nuove provincie del Regno) comunica:

Con recente provvedimento il governo inglese ha disposto che i cittadini delle nostre provincie redente i quali per il trattato di pace di S. Germano abbiano acquistato la cittadinanza italiana debbono per ottenere la revoca del sequestro posto sui loro beni in Inghilterra rivolgere analoga istanza all'Ufficio Administration of Austrian proprety, Conwal House Stamford Street - Londra.

L'istanza stessa deve essere accompagnata da un certificato di nazionalità rilasciato dall'ambasciata di Londra ed un atto da cui risulti che l'istante ha diritto di optare per la cittadinanza austriaca, germanica od altra cittadinanza nemica, o se egli aveva rinunciato al diritto, perchè la ambasciata possa rilasciare il certificato di nazionalità. Gli interessati dovranno fornire i documenti necessari a comprovare la loro cittadinanza italiana, l'atto di nascita, il certificato di pertinenza (la documentazione dovrà essere specialmente completa nei riguardi delle società commerciali. Le istanze accompagnate dai documenti dovranno essere inviate alla Regia Ambasciata a Londra, che dopo di averle completate per il certificato di nazionalità le farà pervenire alla competante autorità inglese.

✱

La costituente russa a Parigi
CONTRO LA TIRANNIDE BOLSCEVICA

PARIGI, 14. — Nell'ultima seduta dell'assemblea della costituente russa è stata approvata una mozione in cui si dichiara che la Russia non riconoscerà mai come potere legale la tirannide bolscevica. La mozione chiede la revisione dei trattati di commercio conclusi dai bolscevichi e riconosce soltanto i debiti esteri contratti prima del 25 ottobre 1917. La mozione protesta contro il blocco, nega ogni valore alle concessioni dei bolscevichi agli stranieri, stigmatizza la dilapidazione delle riserve d'oro della Russia e protesta contro ogni complicità straniera in favore di tali fatti.

Un comunicato ufficiale
sulla consegna del carbone tedesco

PARIGI, 13. — Un comunicato della commissione per le riparazioni dice:

Le spedizioni di carbone tedesco fatte durante il mese di dicembre 1920 a norma del protocollo di Spa sono state di 1.595.280.8 tonnellate, che furono divise nel modo seguente: 1.220.136.5 alla Francia; 172.592.8 all'Italia; 266.685.5 al Belgio; 866 al Lussemburgo.

Per la qualità il tonnellaggio del mese di dicembre è così ripartito: 985.254,2 tonnellate di carbone; — 433.969 di coke ed 131.291.3 di mattonelle di lignite.

Il programma particolareggiato delle consegne di carbone per il febbraio 1921 è stato inviato alla Kriegslasten Commission il 1 gennaio come segue: alla lettera di notifica che la commissione indirizzò il 27 dicembre 1920 questo programma porta a 2.200.000 tonnellate le consegne mensili di febbraio e marzo. Esse non comporteranno più il versamento alla Germania la quota di 5 marchi oro nè degli anticipi previsti dal protocollo di Spa per il periodo dell'agosto 1920 al gennaio 1921, resi allo scopo di compensare il deficit delle consegne che sono state fissate da protocollo di Spa. La Germania è tenuta ad effettuare inoltre delle consegne supplementari di 250.000 tonnellate al mese. Il deficit esatto non potrà essere conosciuto che dopo la fine del gennaio 1921 termine previsto a Spa per la spedizione di 12.000.000 di tonnellate che doveva cominciare il 1.o agosto 1920 se la Kriegslasten Commission ha accusato ricevuta della lettera in data 27 dicembre specificando che il governo tedesco la considerava non come un accordo, bensì come una domanda fatta dalla commissione delle riparazioni in virtù del trattato.

La crisi della disoccupazione
nel nord della Gran Bretagna

PARIGI, 14. — L'«Echo de Paris» pubblica il seguente dispaccio da Londra: La crisi della disoccupazione è più grave che mai. Le informazioni dal nord e dal nord-ovest annunziano che essa si estende ogni giorno nelle miniere e nei cantieri marittimi. Le miniere del nord sono praticamente inattive e duemila operai sono senza lavoro nella regione di Rymney. In questa regione della Scozia gli stocks di carbone si accumulano. A Perrok quaranta forni saranno spenti a partire da domani. Questa situazione spiega la decisione presa dai proprietari delle miniere di ritornare alle norme di anteguerra per la vendita del carbone all'estero.

SHEFFIELD, 14. — In seguito alla abbondanza di combustibile è stato consentito una forte riduzione sul prezzo del ferro e dell'acciaio.

L'impressione dello scioglimento
della confederazione gen. del lavoro

PARIGI, 14. — La sentenza che ordina loscioglimento della Confederazione generale del lavoro ha provocato viva emozione nei circoli sindacalisti. Gli organi operai hanno pubblicato numerose proteste di cui il giornale sindacalista si è fatto eco: Il giornale scrive: La confederazione generale del lavoro continuerà a vivere e non cesserà di agire. Noi non discutiamo neppure lo scioglimento della Confederazione generale del lavoro. — Questo scioglimento rimarrà senza effetto.

Se i magistrati del tribunale correzionale hanno preso l'imbeccata dal potere esecutivo essi hano trascurato di conoscere i sentimenti e la volontà dei lavoratori.

La scissione dei socialisti
al municipio di Parigi

PARIGI, 14. — La scissione del gruppo socialista municipale è un fatto compiuto. La frazione socialista comprende quindici membri e la frazione comunista dieci.

—+✱+—

La riduzione degli armamenti
IN INGHILTERRA

LONDRA, 14. — La questione della riduzione degli armamenti ha richiamato l'attenzione del popolo inglese, malgrado la Gran Bretagna sia turbata dal movimento irlandese. Gli attuali effettivi dell'esercito inglese non eccedono quelli dell'agosto 1914. Si fa rilevare che l'Inghilterra è stata la prima nazione che abbia subito dopo lo armistizio abolito il servizio militare obbligatorio e ridotto di quasi 600 unità il suo naviglio di guerra.

La diminuzione dei prezzi
del ferro nella Scozia

LONDRA, 13. — I padroni della ferriere scozzesi annunciano una nuova riduzione di quindici scellini per tonnellata sul prezzo della vendita, ciò che rappresenta finora una diminuzione totale di 35 scellini per tonnellata.

IL METODO DEL GOVERNATORE DI BARCELLONA
per provocare il ribasso delle derrate

BARCELLONA, 13. — Il Governatore allo scopo di provocare un ribasso sui prezzi delle derrate alimentari ha fatto arrestare un certo numero di venditori disonesti. Il governatore ha dichiarato che continuerà in questa politica fino a che il prezzo della vita che è attualmente elevatissimo comincierà a diminuire.

Vesnic gravemente malato

PARIGI, 14. — Il «New York Herald» annuncia che Vesnic, ex-presidente del Consiglio serbo, sarebbe ammalato alquanto gravemente a Belgrado e sarebbe costretto a rinviare il suo ritorno a Parigi, ove esciterebbe nuovamente le funzioni di ministro.

L'Ungheria si adatta

BUDAPEST, 13. — Ieri è stata consegnata a Parigi una nota della Intesa riguardante la Ungheria occidentale. Si afferma che la Ungheria è pronta a subire le condizioni imposte le dal trattato di pace reclamando però in pari tempo la restituzione di Cinquechiese e il plebiscito nei paesi assegnati alla Czeco-Slovacchia.

Rivolta sanguinosa in Egitto

LUKSOR, 13. — Un comunicato ufficiale riguardante i disordini verificatisi nella regione di Raibsrek dice che nella giornata del 7 corrente numerosi dimostranti si raggrupparono presso le prigioni, minacciando di aggredire le forze di pubblica sicurezza, le quali furono obbligate a far fuoco uccidendo 4 persone e ferendone 5. Il totale delle vittime tra gli insorti dall'inizio dei disordini è di 12 morti e di 12 feriti. Si annuncia che le autorità sono ora padrone della situazione.

Nuove imboscate in Irlanda

DUBLINO, 14. — In una imboscata tesa a Carallow due agenti di polizia sono rimasti uccisi ed altri due feriti. Nella contea di Armagh due agenti sono rimasti gravemente feriti in una imboscata. Al centro di Dublino, nel quartiere O' Connell, ove la polizia esaminava i permessi di circolazione delle automobili, una donna è rimasta uccisa e sei persone sono rimaste ferite in un conflitto.

Condanna di 60 feniani
dalla corte marziale di Dublino

BERLINO, 14. — La corte marziale ha condannato a dieci anni di reclusione sessanta irlandesi, arrestati il 26 dicembre a Bruf nella contea di Limmerick ove si erano riuniti, sotto il pretesto di un ballo. Essi avevano fatto fuoco contro la polizia uccidendo un agente. La polizia aveva risposto e cinque borghesi erano rimasti uccisi.

I tedeschi emigrano nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 13. — Il governo centrale del Brasile ha inviato ai capi dei singoli stati della confederazione una circolare nella quale chiede di fargli conoscere in quali regioni potrebbero essere diretti gli emigranti tedeschi che hanno chiesto il permesso di entrare nel Brasile. Il governo brasiliano è stato informato che a Amburgo oltre 3000 agricoltori tedeschi attendono i passaporti per recarsi nel Brasile.

Le denuncie tedesche
CONTRO LA POLONIA

BERLINO, 13. — Il Governo tedesco ha fatt consegnare alla Conferenza degli ambasciatori ed ai governi di Roma, Londra e Parigi, una raccolta di documenti per dimostrare l'estensione delle organizzazioni militari polacche nell'Alta Slesia, le quali avrebbero lo scopo di far scoppiare in quella regione, verso la metà di gennaio, una nuova rivolta.

I greci desisteranno dall'offensiva

SOFIA, 13. — L'occupazione di Denizelle da parte dei greci è smentita. L'offensiva greca subisce una sosta a causa della grande resistenza che incontra e sembra probabile che essa venga rinviata.

I pangermanisti di Vienna domandano
l'immediata annessione alla Germania

VIENNA, 14. — La direzione del partito popolare pangermanico ha approvato all'unanimità una mozione con la quale si prega il gruppo dei deputati popolari di chiedere al governo di sottoporre immediatamente all'Assemblea nazionale un progetto di legge per indire un plebiscito circa la annessione dell'Austria all'Impero tedesco.

I ministri austriaci all'estero

VIENNA, 13. — I giornali annunciano che è imminente la nomina dei ministri austriaci a Roma, Berlino, Berna. Per Berlino pare che la scelta cadrà sul dottor Langenthem già vice capitano provinciale della Dieta boema. La «Politische Correspondenz» dà come certa la candidatura dell'ex console generale Kliaktowski a ministro a Roma e quella di De Paul come incaricato di affari a Berna.

ALLA CAMERA CZECA

PRAGA, 13. — La seduta della Camera dei deputati si è aperta colla discussione di una mozione dei socialisti contro la soppressione temporanea della corte di Assise per giudicare i responsabili degli ultimi disordini col giudice ordinario. La discussione si è svolta con calma. E' stato approvato senza discussione il progetto di legge relativo all'imposta sui valori. E' quindi stata data lettura della relazione presentata dalla commissione del bilancio. Si è riaperto oggi i Senato.

Il governo ha concretato la proposta di provvedimenti relativi ai prezzi delle farine ed ha accolto la proposta della deputatessa Zelinowa, d'infliggere mille corone di multa per ogni quintale non consegnato in occasione della registrazione del grano.

IL PRESIDENTE DELLA FINLANDIA
alla delegazione italiana

HELSINGFORS, 12. — Il presidente della repubblica è intervenuto ieri sera ad un pranzo dato in suo onore alla Legazione d'Italia.

Cronaca delle Provincie

Commissione provinciale arbitrale

per i patti colonici delle leghe bianche

Si è riunita giovedì presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la commissone arbitrale per la applicazione dei patti colonici concordati colla Federazione Affittuari e Mezzadri, presenti: prof. Marchettano, presidente, mons. Gori, agr. Morandini, Schincariol.

Fra l'altro, ha deliberato il seguente ordine del giorno relativo alla questione delle onoranze: «La Commissione provinciale arbitrale, in merito al quesito se nell'affitto misto le onoranze e prestazioni d'opera, affitto casa e prati abbiano o meno, da essere elementi integrativi della quota base di affitto 1912-13, afferma che giusta la lettera e lo spirito dell'art. 3 del patto colonico per l'affittanza mista, la quota base d'affitto, semprechè le parti non riescano a determinarla (e sarebbe desiderabile riuscissero) di comune accordo, dev'essere fatta, su ricorso delle medesime, dalla Commissione comunale arbitrale, indipendentemente da onoranze e servizi gratuiti in base alle condizioni del fondo rispettivamente alle diverse plaghe.

«Tale quota base potrà differire, sia in più, che in meno, da quella che era la quota d'affitto in denaro o in generi corrisposta nel 1912-13. Essa sarà l'espressione dell'equo compenso spettante al proprietario per la locazione dei fondi in quelle determinate condizioni, nell'epoca citata.

«Non è escluso quindi che, a integrare un affitto in denaro o derrate evidentemente inferiore all'equo possano concorrere i valori corrispondenti alle diverse prestazioni in genere o in opere».

La Commissione, circa un quesito fatto dalla Commissione arbitrale di Latisana su riduzioni di affitto per l'annata 1919, ha così deciso: «In merito alle proposte della Commissione arbitrale comunale di Latisana relative alle eventuali riduzioni di corresponsioni per l'annata 1919, la commissione arbitrale provinciale ammette che la Commissione comunale è libera di risolvere le singole controversie applicando i concetti del patto colonico concordato, salvo alle parti di ricorrere in appello alla Commissioie Provinciale ».

Ed a chiarimento dell'art. 14 del contratto di mezzadria, in seguito a richiesta della lega di Ippis e Leproso, ha stabilito che «secondo la consuetudine, aratro e carro s'intendono compresi tra gli arnesi che deve portare il contadino».

Infine ha approvato il seguente ordine del giorno relativo alla clausola di prelazione, nel caso di vendita di fondi: «La Commissione arbitrale provinciale, constatato che qualche proprietario di terreni posti in vendita, alle volte, perchè non appartenente alle organizzazioni, non si uniforma alla clausola del patto colonico sulla prelazione, invita tutti i proprietari a voler attenersi strettamente e lealmente a detta clausola, che risponde a un criterio di assoluta convenienza, e richiama i proprietari a non concludere contratti di vendita in opposizione alle disposizioni del patto colonico ».

—=*=—

Circa la Previdenza Sociale Agraria

UNA RISPOSTA

della ASSOC. AGRARIA FRIULANA

L'Associazione Agraria Friulana ricordata in un articolo da noi pubblicato nel numero di ieri per quanto riflette l'interessamento che essa, secondo l'articolista G. P. dovrebbe spiegare per far riformare il decreto sulla assicurazione per gli infortuni agricoli ci prega di far presente che già da alcuni mesi essa ha formulato e trasmesso al ministero del Lavoro un memoriale in cui sono contenuti i principali desiderata degli agricoltori friulani per la unificazione della previdenza sociale agraria.

In detto memoriale oltre a rilevare le lacune, le complicazioni e le deficienze della assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia dei contadini si sono pure richiamate le incongruenze della assicurazione contro gli infortuni agricoli e vi è stato accennato all'opportunità che il contribuente sia fatto persuaso della correlazione tra le tasse pagate e gli importi erogati onde non abbia a diffondersi il convincimento, che già molti hanno, che le tasse dovute in questo anno allo Stato per l'assicurazione per gli infortuni agricoli sono così sproporzionate e superiori alle somme per essi erogate, da sembrarne addirittura la capitalizzazione.

Il signor G. P. con la competenza che gli deriva dallo specifico posto che occupa, nel suo commento non fa che suffragare tale affermazione asserendo che mentre per il periodo 1 maggio 1919 31 dicembre 1920 sono stati liquidati infortuni agricoli in Friuli per circa 20 mila lire i proprietari terrieri dovranno pagare per tale titolo ben 613 mila lire.

Il Memoriale di cui sopra fu attentamente esaminato dal Ministro del Lavoro, ed egli, pur dissentendo in alcuni apprezzamenti, intorno ai quali l'Associazione agraria non mancò di insistere spiegando il suo avviso, assicurò che è intendimento del Governo che il problema delle assicurazioni globali sia appena possibile affrontato e risolto, e che in tale occasione il Ministero terrà presenti i voti degli agricoltori Friulani.

Da S. DANIELE

ADUNANZA MAGISTRALE

Ci scrivono, 10 (ritardata):

Ieri ebbe luogo presso queste scuole l'adunanza generale dei soci della locale sezione, che riuscì veramente imponente sia per il numero degli intervenuti come per l'importanza degli argomenti che vennero trattati.

Aprì la seduta il presid. maestro Chientaroli, il quale fece una chiara ed esauriente relazione morale della sezione per l'anno sociale testè decorso. Parlò dell'attiva propaganda spiegata dal Consiglio Direttivo perchè tutti — nessuno escluso — cooperino nell'ambito della proprie forze, all'elevamento della Scuola e della classe e si disse fiero di poter comunicare che la Sezione conta oggi 80 associati, cifra mai raggiunta in passato.

Ricordò le diverse questioni agitate e sostenute in quest'ultimo anno di attività, soffermandosi maggiormente sulla riforma del M. P. che i vecchi colleghi attendono con ansia indicibile.

« Non dimentichiamo — concluse egli — che i vecchi maestri, dopo aver dato all'educazione del popolo tutte le loro migliori energie, sono condannati oggi, da un trattamento indecoroso e inumano, a condurre una vita di umiliazioni e di stenti. Deve essere quindi fermo proposito della classe perseverare nella lotta perchè non sia tollerato più oltre l'abbandono in cui sono lasciati questi benemeriti della scuola ».

Chiuse la relazione esortando i colleghi a stringersi sempre più compatti attorno alla bandiera dell'Unione, indice di libertà e di giustizia, per portare la scuola e la classe a quel grado di considerazione cui le designa l'alta funzione educativa loro affidata.

Prese poi la parola il segretario maestro Paviotti, il quale espose la situazione finanziaria della sezione, che venne approvata ad unanimità.

Aperta quindi la discussione, il maestro Biancato fece rilevare, fra l'altro, che in molti Comuni le scuole sono lasciate, da parte del governo, in un deplorevole abbandono, tanto che vi sono maestri condannati a reggere una o più classi con un numero impressionante di alunni, da esso obbligati a frazionare l'orario in tre sezioni, con enorme spreco delle loro energie, senza per questo poter giovare alla buona causa dell'istruzione.

Si levò allora una fiera voce di protesta, anche da parte di alcuni presenti, i quali, trovandosi in tale penosa condizione, non vedono ancora prendere in loro favore alcun provvedimento che tenda a porli in grado di poter svolgere l'opera loro con più agio e con maggior profitto. L'assemblea fa sua la protesta e decide di denunciare all'opinione pubblica — a mezzo della stampa — tutti quei casi del genere che riescono di grave danno al regolare funzionamento della scuola primaria.

Discusse ed approvate le altre questione poste all'ordine del giorno, si passa alla rinnovazione delle cariche sociali. L'uscente Consiglio Direttivo, costituito dai signori Chientaroli, Biancato, Passoni e Paviotti, viene riconfermato per acclamazione.

Terza Grande Fiera Bovina a premi. — Ci scrivono 14: Il municipio ha pubblicato il seguente avviso:

3.a Grande Fiera Bovina a premi che avrà luogo mercoledì 19 corrente: Categoria 1.a: Razza pezzata rossa (Simenthal) — Classe 1.a: Vacche: 1.o premio lire 100, secondo lire 75 — terzo 50 — quarto 25.

Classe 2.a: Giovenche: 1 premio lire 100 — 2. 75 — 3. 50.

Classe 3.a: Vitelle sotto l'anno: 1.o premio lire 100 — 2. 75, 3.o 50.

Categoria IV.a: Buoi da lavoro (Pariglia) 1.o premio 75, 2.o 50.

Categoria 2.a Razza Swit. Classe 1.a Vacche: 1 premio lire 100 — 2. 75 — 3. 50.

Categoria 3.a: Buoi grassi di qualunque razza: 1.o premio lire 100 — 2. 75.

N. B. Sono esclusi dal concorso i bovini premiati nelle precedenti fiere. — Lotteria: Fra i concorrenti (esclusi i negozianti) verranno sorteggiati N. 20 premi da lire 10 ognuno.

Società Sportiva Sandaniele. — Martedì nella sala della Società Operaia ebbe luogo la prima assemblea generale della Società ora costituita. Presiedeva il signor Lino Antonini ed erano presenti circa una sessantina di soci. Li approvò all'unanimità lo statuto poi per acclamazione vennero eletti: presidente effettivo il signor Lino Antonini e vice presidente il dottor Righi Francesco.

Pure per acclamazione sono eletti a consiglieri rispettivamente presidenti delle singole sezioni i signori:

Sezione Ginnastica: Asquini Nino — Sezione Atletica leggera: Paviotti Giovanni — Sezione atletica pesante: Bortolotti Francesco — Sezione Giuochi: Pascoli Luigi — Sezione Scherma: — Piuzzi Gracco Taboga — Sezione ciclismo: Micoli Giacomo — Sezione Caccia e Tiri: Bianchi Emilio — Sezione Musica: Rossi Nicolò — Sezione Nuoto: Leonarduzzi Italo — Sezione Filodrammatica: Tomba Giovanni — Sezne Alpinismo: Vidoni Giordano.

A Sindaci: Carminati Carlo e Zanon Luigi.

Il presidente ringrazia con belle parole e facendo presenti le non lievi difficoltà della riuscita invita tutti a dare l'opera loro più assidua e costante alla nuova istituzione che tanto vantaggio porterà al nostro paese. — Infine propone sieno acclamati a soci benemeriti il comm. conte Quintino Ronchi che tanto ha già fatto per la Associazione e il cav. Guglielmo Taboga che da oltre trentasei anni ha dato tutta l'opera sua più efficace al Tiro a Segno.

Approvate le nomine alla unanimità viene tolta la seduta.

Ora sappiamo che fra breve incominceranno le iscrizioni alla scuola di musica e già si fanno pratiche per la creazione della Palestra e del Campo dei giuochi.

Un bravo di cuore ai dirigenti del nuovo sodalizio ed auguri di vita prosperosa.

Da COLLOREDO di Montalbano

Echi del funerale Colleone. La Presidenza della Sezione dei Combattenti di Colloredo comunica la seguente lettera pervenutale con un po' di ritardo a causa d'un disguido postale.

Spettabile Sezione Combattenti di Colloredo di M. A.

Pagnacco 31 dicembre 1920.

L'intero Consiglio della nostra Sezione è dispiacentissimo per non aver potuto partecipare alla mesta cerimonia col proprio vessillo.

I combattenti di Pagnacco quindi inviano l'estremo saluto alla cara salma dell'ex combattente Collaone così tragicamente e valorosamente perito.

Mandiamo con l'espressione del cuore vivissime condoglianze alla desolata madre e famiglia. Ossequi

Il presidente **Casautti Livio.**

La Sezione di Colloredo ringrazia sentitamente.

Sponsali. Ieri il presidente della nostra Sezione ex combattenti signor Petrozzi Ciro è partito alla volta di Padova per impalmare una avvenente signorina di quella città.

Materiali fonotelegrafici residuati dalla guerra. E' senza dubbio doloroso il dover constatare come l'autorità preposta alla conservazione od alla alienazione delle vaste linee telefonografiche che congiunsero i nostri paesi durante la guerra, lasci in balia a se stesse tali linee.

Il vandalismo nostrano approfittando di questa incuria cominciò coll'esportare il filo, poi gli isolatori ed ora ci si accorge che ogni giorno mancano dei pali.

Non sarebbe stato meglio per lo incremento commerciale di questa zona adibire tali linee in pubblico servizio?

Certo che anche gli Enti locali vi avrebbero contribuito al mantenimento.

Comprendo che l'importanza dei nostri paesi dal punto di vista industriale e commerciale, non meritava di allacciarli con linee telefonografiche, ma dato che questi impianti vi esistono, anzichè lasciarli alla mercè altrui senza ottenerne alcun vantaggio, non era meglio cederle alla Società dei Telefoni o passarli alle dipendenze del Ministero delle Poste e Telegrafi?

Ciò non accade solo a Colloredo ma anche nel territorio di Majano, di Buia, ecc.

Da BUIA

Caso di idrofobia. Ci scrivono 11: Domenica 9 corrente, la bambina Vilna Alessio di Agostino detto di Menie veniva morsicata alle labbra dal cane di casa. I genitori non fecero gran caso, anzi pareva che la bambina fosse guarita dalle lacerazioni. Ieri l'altro però il cane tornò a mordere alle mani certa Cristina Temporale maritata Giacomini, e morse pure un maiale. I famigliari, allarmati per un caso consimile di idrofobia, successo a Urbignacco, uccisero il cane e mandarono la testa della bestia la bambina e la donna ferite a Padova.

Quell'istituto antirabbico, constato che pur troppo il cane era idrofobo e trattenne le ammalate per la cura del caso.

Nuova Società Sportiva. Da alcuni giovani amanti degli esercizi sportivi, è stata lanciata l'idea di istituire anche qui a Buia, un'«Unione Sportiva» Allo scopo hanno affissi manifesti e inviti personali. Sappiamo che le iscrizioni sommano già a una bella cifra, e che fra giorni sarà legalmente costituita la Società. Plaudiamo di cuore agli iniziatori che hanno pensato di far sorgere anche qui una Società che ha loscopo di irrobustire la nostra gioventù e di farle amare l'educazoine fisica. Sarà tanto di guadagnato per la salute e per l'avvenire dei giovani di Buia.

Da CIVIDALE

Funerali. Ci scrivono 14:

Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta signora Moro Luis Maria. La carrozze funebre era letteralmente coperta di belle ghirlande di fiori. I parenti, gli amici di famiglia e moltissimi conoscenti seguivano la salma che ebbe l'assoluzione nella chiesa di San Silvestro.

Buona usanza. In morte del signor Deganutti Giacomo di Buttrio pervennero alla Casa di Ricovero le seguenti offerte: Zuliani Antonio e Teresa lire 5 — Banca Popolare Cividalese di Credito lire 25.

Anniversario. Il signor Gottardis Cornelio nel secondo anniversario della morte del di lui amato fratello Dario, caduto sul campo per la grandezza della Patria offerse alla Casa di Ricovero lire 25.

Veglioni in vista. Al Sociale avranno luogo due veglie danzanti per beneficenza, la prima per la notte del 29-30 corrente indetta dalla unione Agenti, la seconda la sera del 5-6 febbraio promossa dalla Società Operaia di M. S. che per il teatro ci sembra quanto basti.

Da PORDENONE

I COMUNISTI BIANCHI DEL FRIULI

Pubblichiamo il seguente manifesto richiamando su di esso non l'attenzione dei capi del partito popolare, che sono fieri di avere simili allievi, ma delle autorità politiche e mediche:

Le Leghe Bianche di Prata di Pordenone fanno noto ai lavoratori della mente e del braccio di tutto il mondo, quanto segue:

1. Vista la grave situazione delle classi lavoratrici d'Italia e convinti che una delle principali cause sia per i cattivi sistemi che fino ad oggi sono stati in vigore fra i lavoratori della terra ed i datori di lavoro;

2. Perciò dal primo gennaio 1921 dichiarano applicato il nuovo patto colonico di libera fittanza per i mezzadri ed i fittuali del Comune di Prata.

3. Chiunque intendesse acquistare terreni od accettare condizioni diverse da quelle sopra stabilite, prima di mettere piede nel territorio del Comune, dovranno conferire col Consiglio Direttivo della Leghe bianche di Prata.

4. I trasgressori del presente avviso saranno puniti a termine dell'art. 13 dello statuto di dette leghe.

Per il Consiglio direttivo: F. Ricchi.

Per onorare la memoria del loro collega testè defunto Alfredo Bomben i camerieri tutti di Pordenone in sostituzione di una corona, offrirono alla sventurata madre L. 150 col nostro mezzo. Ella ringrazia tutti sentitamente.

Da CHIUSAFORTE

Ma chi è? — Ci scrivono, 14:

Da qualche tempo si è installato nel nostro paese un ameno capo scarico di corrispondente del giornale il «Friuli». Nella sua prosa pazzesca, a periodi smozzicati pieni d'interiezioni e doppio senso, con uno spirito volgare ed abbondanza di citazioni latine, attacca persone e cose con disinvoltura d'incosciente.

In una sua corrispondenza del giorno 8 corrente, per l'occasione della festa del 25.o della Società Operaia e dell'inaugurazione del Vessillo Sociale (festa ottimamente riuscita per la concordia e l'educazione dei cittadini) se la prende con tutti e tutto.

Col tricolore fiammante, col Presidente, coi massoni, coi socialisti, coi leninisti, coi monarchici ed infine con un cantore di chiesa dalla voce di eunuco (sic).

A proposito come sta di casa signore?

Come un altro super-uomo venuto quassù per ragioni del suo ministero ci ha classificati per zotici montanari, così lui (bontà sua) ci qualifica dei titoli di fagioli, verze, carote, crodeghe, rape, meloni e zucche, senza sale. Di grazia, vuol dirmi, ne ha lei del sale nella zucca?

Ma seriamente, signore dia retta, si metta calmo non scriva più sciocchezze, non si guasti il sangue; per i tempi che corrono non è troppo igienico per lei.

Ed ecco come io figuro, come noi figuriamo quel buffo figuro di corrispondente: Un omiciattolo piccolo e tozzo in lunga tonaca nera, una faccia da maschera greca, due occhi di spiritato, un naso che arranca in su e un cervello... vattelapesca. Reverendo Signore lo conosce?

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Cucina Economica — Ci scrivono, 14:

Il Banco di S. Vito ha inviato al locale Municipio la somma di lire 500 pro cucina economica.

Sarebbe oltremodo utile che la cucina economica venisse aperta, data anche la stagione presente, ma è necessario ed indispensabile che tutti gli abbienti inviino e presto il loro obolo imitando quelli che finora si dimostrarono generosi.

Carnovale 1921. — Domenica alle ore 16 avrà principio le solite danze nella sala annessa all'albergo alla Scala d'oro con la distinta orchestra cittadina ad arco.

Oltre alla beneficenza prescritta dalle vigenti disposizioni, sappiamo che il comitato ha disposto il 5 per cento nel ricavato d'entrata pro monumento ai nostri caduti.

Da ARTEGNA

Funerali — Ci scrivono, 14:

Imponenti riuscirono i funerali del compianto amico Terzo Andreuzzi assessore comunale deceduto l'altra sera dopo lunga e penosa malattia. Largo stuolo di parenti, amici e conoscenti accompagnò all'ultima dimora la lacrimata salma. Dalle colonne di questo giornale porgiamo alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Teatro — E' giunta tra noi la distinta compagnia drammatica diretta dal valente artista Carlo Duse che debutterà per tre sere al Teatro Vita Nova.

Generosa offerta — Apprendiamo con vivo piacere che il sig. Ugo Cragnolini prima di dar le dimissioni da Presidente della Società Concordia e Progresso, ha offerto alla Società stessa L. 300. Speriamo che l'esempio dato dal sig. Cragnolini sia imitato da altri.

—+*+—

DA GORIZIA

Gorizia 14 gennaio

IL CONGRESSO GENERALE ORDINARIO DELL'AUDAX PODISTICO DI GORIZIA.

Il Consiglio direttivo di questa associazione sportiva locale ci comunica che il giorno 18 gennaio avrà luogo a ore 20.30 nella sala maggiore dell'albergo al Cervo d'Oro, il congresso generale ordinario per trattare in merito al seguente ordine del giorno: lettura ed approvazione del processo verbale del congresso ordinario antecedente, relazione virtuale, relazione finaziaria, eventuali ed elezione della nuova direzione.

Contemporaneamente ci viene comunicato che gli allenamenti americani con ginnastica applicata per i podisti che in quest'anno vorranno cimentarsi nelle competizioni regionali, avranno inizio venerdì 21 corrente, anche nella sala maggiore dell'Albergo al Cervo d'Oro, sotto la direzione del direttore sportivo signor Antonio Lipizer.

Nell'ultima riunione i congressisti decisero di proporre all'Assemblea di portare a 11 i membri del Consiglio direttivo e ciò per poter con maggior criterio distribuire il lavoro di preparazione sportiva, che dovrà essere questo anno più intenso e più provvido di successi.

Data la favorevole situazione finanziaria del Circolo, è ragione di sperare infatti che in questo anno l'Audax podistico italiano di Gorizia, potrà organizzare una serie di importanti gare sportive, il cui programma non appena elaborato dal Consiglio, direttivo e dal C. S. A., verrà reso di pubblica ragione.

Nell'intenzione degli amatori dello sport, è pure l'idea di formare in tutto il Friuli delle sottosezioni, favorendo l'adesione coll'organizzare anche nella nostra sorridente pianura friulana, delle gare sportive.

A tale scopo verranno tenute in tutto il Friuli delle conferenze sportive.

Da CORMONS

I manifesto del cav. Antenore Marni. — Ci scrivono, 14:

Vi comunico, perchè lo pubblichiate, questo manifesto dell'egregio e benemerito patriotta cav. Antenore Marni, col quale risponde con coscienza e linguaggio di galantuomo a un libellista anonimo che, approfittando dell'accidi (adopero la parola parlamentare, ma ce n'è un'altra più appropriata) quasi generale dei liberali democratici, tenta di macchiare (ma sarà tutto vano) il nome di un cittadino intemerato, al quale i rifiuti del cessato dominio non perdonano di aver reso notevoli servigi alla causa della patria:

Ai miei concittadini non in mala fede!

Con qualche frequenza e da parecchio tempo un tale, che non conosco, seguita nelle sue corrispondenze nel «Lavoratore» di Trieste, a lanciare contro di me insinuazioni sul mio operato, nel tempo in cui ebbi l'onore di essere a capo di questo comune.

Vorrei, come sinora ho fatto, non raccogliere il sasso che mi si lancia così alle spalle; ma nel dubbio che dai non bene informati ciò possa venire giudicato a mio danno, mi decido a rispondere pubblicamente al diffamatore.

Abbia il coraggio civile di farsi conoscere e di precisare le accuse che sinora scaglia e formula in un modo troppo vago; sarà mia cura dimostrargli ch'egli mentisce.

Le sue diffamazioni non tendono a far giustizia, ma bensì ad alterare la verità, cercando per motivi suoi o di partito di rendermi inviso alla popolazione e sopra tutto alla classe operaia.

Si convinca il corrispondente che io sono completamente sereno e che non declino alcuna delle responsabilità relative alla mia carica di sindaco, disposto anche, se occorre ad alleviarne i miei collaboratori di allora, che furono sempre consenzienti nel concedermi la loro unanime approvazione.

L'accenno recente alla questione dell'approvvigionamento colle sue reticenze e coi suoi punti interrogativi, dimostra la latente animosità del corrispondente contro la mia persona. Infatti egli cerca con parti della sua immaginazione, coinvolgermi in questioni nelle quali sono stato e son rimasto completamente estraneo.

Dichiaro intanto che non condivido i suoi precipitati giudizi e sin tanto che l'autorità competente non avrà trovato la colpabilità voluta dal cronista, continuo a conservare la stima per quelle persone che ebbero sempre ottimi precedenti.

Cormons, 9 gennaio 1921.

Antenore Marni

ABBONAMENTI PER IL 1921

Il GIORNALE DI UDINE riceve i nuovi abbonamenti alle seguenti condizioni:

REGNO e COLONIE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 50	L. 25	L. 13

ESTERO

Anno	Semestre	Trimestre
L. 68	L. 35	L. 18

Avvertiamo i signori abbonati, ai quali è scaduta l'Associazione al 31 dicembre, di rinnovare al più presto l'abbonamento per non incorrere nella sospensione del giornale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

gennaio 14

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	754.15	+ 8.1	N.N.	15.2
11	756.49	+ 7.7	S.S.N.	7.4
18	756.67	+ 7.9	S.S.N.	15.4

Osservazioni: Ore 8: coperto piovoso, nebbia rada — Ore 11: coperto piovigginoso, nebbia rada — Ore 18: coperto incerto, nebbia rada.

Oggi alle ore 12 si spense serenamente, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi

Roiatti Antonio

possidente, d'anni 47

lasciando nella costernazione la sorella Anna ed i parenti tutti, che danno partecipazione di tale sciagura a tutti i buoni che lo conobbero ed amarono.

Il trasporto della cara salma avrà luogo domani 15 corr., alle ore 15.30 partendo dal Civico Ospedale.

Una prece per l'Estinto.

Udine, 14 gennaio 1921.

La mamma Filomena Puppati ved. Ferrari, la moglie Lia Baffarin, i fratelli Giuseppe e Giacomo, le sorelle Maria ved. Ceschina, Antonietta, Anna, Teresina, Fausta ed i parenti tutti partecipano che domenica 16 corr. arriverà la salma del loro compianto

LUIGI FERRARI

morto a Milano il 7 corr. Il corteo si formerà alla Stazione ferroviaria alle ore 11 per proseguire pel Cimitero Monumentale.

Municipio di Ragogna

Cercasi segretario comunale **interino.** Stipendio lordo lire 6 mila, con diritto caro-viveri. Documenti di rito. Tempo utile 15 gennaio 1921.

f. f. Sindaco: **G. B. Urtamonti.**

Casa di Ricovero di Udine

E' aperto il concorso al posto di segretario-economo. Stipendio 6600 al lordo più indennità caro-viveri. Licenza liceale o Istituto Tecnico — Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 Febbraio. Informazioni presso segreteria.

Udine, 13 gennaio 1921.

CRONACA CITTADINA

La Commissione parlamentare d'inchiesta visita le Terre Liberate e Redente

Come la Commissione è costituita

Diamo anzitutto la notizia ufficiale sulla costituzione della Commissione:

Dopo l'opera preliminare compiuta dal Comitato Provvisorio nelle persone dei deputati Brezzi e Casertano e Senatore D'Andrea, per accertare in massima i limiti finanziari e di gestione dell'attività spiegata dallo Stato nelle tre branche oggetto dell'inchiesta: **assistenza ai profughi; ricostruzioni; risarcimento dei danni di guerra;** la Commissione plenaria ufficialmente costituitasi in seduta il 23 settembre u. s., approvava il proprio regolamento e ne delegava le sue funzioni a due sottocommissioni. Alla prima, presieduta dal Presidente Sen. Grimani, e composta con lui dagli on. sen. Berti di Rovasenda, Greppi Emanuele e deputati Casertano, Cosattini, Di Giovanni Edoardo, spetta di inquisire:

a) sull'assistenza in genere ad immigrati, fuorusciti, profughi esercitata dal Ministero dell'Interno, dall'Alto Commissariato profughi, dal Ministero per le Terre liberate, dal Commissariato di emigrazione ed uffici dipendenti (direzioni di P. S., Prefetture, Patronati, Uffici di assistenza ecc.) dovendo le indagini avere principalmente di mira le funzioni delegate per legge ai vari uffici per acquisto e distribuzione di indumenti, suppellettili, effetti di uso personale, generi alimentari, sussidi all'agricoltura, all'industria, al credito, alla cooperazione;

b) sulla condotta in genere politica ed amministrativa del potere centrale, degli organi locali dipendenti, delle amministrazioni collettive, dei disordini durante la guerra e più specialmente nel doloroso esodo di Caporetto, nel periodo di occupazione straniera, nel ritorno ai territori liberati e redenti.

Alla seconda sotto-commissione, presieduta dal vice-presidente on. Brezzi e composta da lui, dal sen. D'Andrea, de Novellis Dorico, e dep. Baglioni Gilandi Guerriulli, spetta di inquisire sulle opere compiute sotto qualsiasi forma di riparazione, ricostruzione, risarcimento dei danni e più specialmente:

a) sulle opere compiute dal Genio Civile (riparazione e ricostruzione di strade, di edifici pubblici e privati, manutenzione delle strade abbandonate dall'autorità militare, baraccamenti e bonifiche:

b) sui lavori eseguiti dal Genio Militare;

c) sui lavori eseguiti dalla Amministrazione ferroviaria;

d) sulla gestione dei magazzini materiali, sulla gestione dei Consorzi costituiti per riparazioni e risarcimento, sulla concessione di attrezzi agricoli e bestiame, sulla funzione del credito agrario.

La riunione di ieri a Udine

Dopo essere stata, nei precedenti giorni della settimana, a Treviso ed a Venezia, visitando la regione del Piave e del Brenta, la Commissione parlamentare d'inchiesta è venuta a Udine e ieri mattina tenne alla prefettura una riunione alla quale erano invitati i rappresentanti delle autorità cittadine e quelli della stampa.

La Sottocommissione è presieduta dall'on. avv. Brezzi Domenico, deputato liberale democratico di Alessandria, e composta dall'on. Cosattini deputato socialista di Udine, del cons. di Stato comm. Gatti, del Sostituto Procuratore del Re comm. Bartoli, dagli avvocati Senesi e Sant'Elia.

Erano presenti il vice-prefetto cav. Podestà, l'on. Fantoni, il senatore Morpurgo, il sindaco di Udine comm. Spezzotti, l'avv. Pettoello per la Deputazione Provinciale, l'ing. capo dell'Ufficio T. L. di Udine cav. Pizzutti il cav. Sperti Intendente di Finanza, l'ingegnere caop dell'Ufficio Tecnico della Provincia comm. Cantarutti, l'ingegnere capo del Genio Civile, il comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Provincia, i rappresentanti dei giornali cittadini: «Patria del Friuli», «Friuli», «Giornale di Udine», «Lavoratore» e i corrispondenti del «Gazzettino» e della «Gazzetta di Venezia».

L'on. Brezzi, che presiede, ringrazia i colleghi, le autorità, la stampa per il loro intervento. Dice che questa riunione non è ufficiale: dev'essere un colloquio amichevole, fraterno di una piccola rappresentanza della Commissione composta da lui, dall'on. Cosattini e dagli altri egregi signori, venuta sul luogo per mettersi più davvicino a contatto dei cittadini, dei loro rappresentanti e della stampa; per avere chiarimenti e consigli sui fatti e sulle cose che determinarono l'inchiesta parlamentare.

Tratteggia con sobrietà e chiarezza la legge sulle terre liberate: sussidii, ricostruzioni, risarcimenti. Il compito della Commissione ha direttive tracciate dalla legge durante la gestione che può dividersi in tre periodi: Alto Commissariato; periodo transitorio; Ministro delle Terre Liberate. Spiega come la commissione proceda all'esame dei criteri e dei metodi con cui si erogavano i fondi e si facevano i pagamenti. Dice che sulla gestione del Ministero delle Terre Liberate la commissione non è in grado a tutt'oggi di dire nulla. Abbiamo un termine di sei mesi — soggiunge l'on. Brezzi — per compiere la nostra missione; ma questo termine dovrà essere prorogato. La proroga, però, non sarà lunga.

Ha sentito che a Udine l'erogazione — da parte della Prefettura — è proceduta regolarmente. Ha sentito anche che qui le ricostruzioni sono più avanzate che nelle altre provincie...

Voci di diniego.

— Se non è così, dice l'on. Brezzi ascolterò le rettifiche. Quanto alla ricostruzioni deve dire che la legge è infelice. Soggiunge che si vedrà se è possibile riformarla, ma forse è tardi per compiere tale opera. I fondi per le ricostruzioni sono venuti, in certi casi, a mancare. Ora si annunzia che sono sospesi.

Accenna alla costituzione e all'impiego delle cooperative. Questo sistema, dice, può essere un provvidenziale esperimento per la legislazione futura dei lavori pubblici.

Entra a parlare dei risarcimenti. — Osserva che per questi il lagno è generale. Mancano gli organi necessari — il personale non è sufficiente. Da qui i ritardi. Sa che i concordati furono fatti con serenità e con giustizia liquidativa. La commissione, in relazione alla santità del suo ufficio, ritiene di fare tutto il suo dovere, esaminando come si svolge l'opera riguardante le ricostruzioni ed i risarcimenti. Essa desidera d'essere aiutata nel suo compito difficile. Detto questo, annuncia che la Commissione si mantiene a disposizione di tutti.

L'avv. Pettoello osserva che le ricostruzioni non sono a buon punto in linea generale. La Deputazione provinciale si mette a disposizione della commissione. Soggiunge che il commendator Spezzotti, presidente della passata Deputazione, ha presentato in proposito esaurienti memorie.

Parla il Sindaco di Udine

Il comm. Spezzotti, sindaco di Udine, si associa a quanto disse il rappresentante della Deputazione provinciale; spera che la commissione si renderà esatto conto della situazione della nostra provincia, per creare la coscienza del Parlamento sulla necessità della restaurazione delle Terre Liberate. Qui le devastazioni furono assai meno sensibili che nelle altre provincie: la perdita maggiore non è stata da noi nelle case, ma nella ricchezza mobiliare, negli attrezzi del lavoro e sopratutto nel patrimonio zootecnico. E qui fu gravissima. Rileva che in Friuli quattro paesi sono stati, si può dire, interamente distrutti: Palmanova, Pontebba, Bolzano e S. Osvaldo. Neppure uno fu ricostruito. A Palmanova pochi edifici furono rialzati, a Pontebba, si fece qualche cosa di più, a Bolzano niente. Anche a Latisana e a San Giorgio ben poco si è fatto. Non vuole far confronti, ma poichè si è accennato al tema delle ricostruzioni, bene avviato nella parte meridionale del Piave, e sul Brenta, ha creduto opportuno fare questi rilievi.

La erogazione dei sussidii

Il cav. Podestà vice prefetto parla della erogazione di sussidi, fatta in molta parte anche dal cav. Ugo Zilli. Si sono distribuiti, a tale scopo, 11 milioni e 940 mila lire, di cui 5 milioni e mezzo dal cav. Zilli, segretario cassiere del Comitato di soccorso, e gli altri dal personale della prefettura.

L'on. Girardini spiega che metà di questi sussidi furono dati agli abitanti del Piave che erano stati deportati nella nostra Provincia e collocati un po' dappertutto. Povera gente, che si è trovata durante l'invasione nella più crudele miseria e che dopo la liberazione doveva essere, come fu, soccorsa con la distribuzione dei sussidi nei vari paesi ove si trovava fatta mediante camion. Rileva la benemerenza del cav. Zilli e del comitato di cui faceva parte. Parlando poi delle rovine, dice che non si è ricostruito neanche per un quinto di quanto fu distrutto. La ragione principale della lentezza in quest'opera, egli dice, deriva dal dualismo fra il Min. delle Terre Liberate e l'Ufficio di Treviso. Bisogna abolire uno dei due uffici; bisogna organizzare di nuovo; questa anomalia si ripercuote specialmente sul Friuli che è lontano. Udine, capoluogo di una provincia di 750 mila abitanti, doveva essere il centro dell'Alto Veneto. Invece tutti gli uffici si sono trasportati a Treviso e a Venezia; e Udine resta abbandonata. Domanda che la nostra provincia sia messa in condizione di eguaglianza con le altre. Anche la distribuzione dei bovini avvenne in ritardo e male.

L'on. Brezzi assicura che la commissione si farà portatrice della voce del Friuli, così autorevolmente manifestata dall'on. Girardini.

Il comm. Spezzotti, sindaco di Udine, rileva a proposito dei sussidi quanto poco ha pesato il Friuli sulla nazione. Si distribuirono 11 milioni, dei quali la metà dati ai profughi del Piave. Nessuna provincia del Veneto ebbe così poco.

Le ricostruzioni e il consolidato

Il senatore Morpurgo premette che nessuno ritiene che vi sia malevolenza verso il Friuli. Ma bisogna riformare gli uffici. Fanno con buona volontà a Treviso ed a Roma — ma i risultati sono negativi. Quanto ai risarcimenti rileva l'inadempienza dei suoi obblighi da parte dello Stato. Un decreto stabilisce che a mano a mano che sono avanzate le ricostruzioni si dà il consolidato. Ora lo Stato lo nega. Sono 68 milioni di consolidato che non si vuol toccare.

Per i risarcimenti

Il cav. Sperti, intendente di Finanza, dà alcune spiegazioni. Sono da istruire e da concordare 250 mila partite — e ad un'opera di tanta mole non sono addette più di un centinaio di persone.

L'on. Cosattini dice che la deficienza deriva dalla mancanza di fondi.

Il cav. Sperti. — Io non sono mai rimasto senza fondi. I pagamenti sono stati fatti senza interruzione.

L'on. Brezzi. — Ciò non toglie che i pagamenti siano enormemente ritardati.

L'on. Cosattini dice che il governo, per provvedere i fondi, studia il progetto di dare un titolo negoziabile, un titolo a termine come i buoni del tesoro. Domanda quale è l'opinione dei convenuti su questa forma di pagamento e quale dev'essere la condotta dei parlamentari a questo riguardo.

L'on. Brezzi ritiene che il progetto sia da ripudiare, perchè si metterebbe in circolazione un titolo già svalutato.

L'on. Girardini è d'accordo con l'onorevole Brezzi.

Si parla dei rimasti

L'on. Fantoni parla dei rimasti. Dice che il trattamento del governo verso i rimasti è stato deplorevole. Lo si è visto nelle ricompense, nelle condanne, nelle sospensioni. Non è stata ammessa per loro nessuna discolpa. Crede che si debba provvedere a togliere questa diffidenza. C'è la prevenzione anche all'Intendenza che i rimasti siano tutti ladri.

Il cav. Sperti, intendente di Finanza, nega assolutamente quanto dice l'on. Fantoni. Esclude che all'Intendenza si faccia in questa maniera.

L'on. Fantoni: La diffidenza è nell'aria.

Il cav. Sperti insiste nel suo diniego. Egli rivede tutte le proposte e in nessuna ha visto mai cenno di questa diffidenza.

L'on. Brezzi dice che l'on. Fantoni porta una sensazione. Può darsi che le informazioni siano accompagnate da dichiarazioni che avvelenano. Questa è l'opera disfattista del dopo guerra. Sarebbe bene troncarla.

L'on. Cosattini. La diffidenza è nell'aria. Rileva che il dieci per cento della amministrazioni rimaste furono processate e assolte.

L'on. Girardini crede che il significato delle parole dell'on. Fantoni è quello di porre in guardia l'Intendenza contro gli informatori.

Il comm. Spezzotti, sindaco di Udine, accenna a fatti. Quello che ha trattato peggio i rimasti è stato il governo.

Le corone austriache furono pagate qui 40 centesimi. Nei paesi redenti fu dato il 60 per cento. Per quanto riguarda lo stato d'animo della popolazione, egli crede che lo si esageri. — Comprende quanto ha detto l'on. Fantoni che fu tra i rimasti ed ha acquistato benemerenze, ma sa che le autorità e l'Intendenza hanno cercato e cercano di tutelare gli interessi dei profughi come dei rimasti.

Il cav. Sperti riconferma quanto ha detto.

La prima relazione alla Camera

L'on. Girardini prega la commissione di anticipare la parte della relazione che riguarda gli argomenti oggi specialmente trattati e di rendersi interprete dei bisogni della provincia.

L'on. Brezzi. Noi ci proponiamo di chiudere il primo periodo delle nostre indagini su questa parte dell'inchiesta e di riferirne le risultanze.

Preghiamo di mandare memoriali brevi, schematici, su tutto ciò che è degno di nota e desideriamo di averli entro dieci giorni al massimo.

Si sono fatti molti memoriali al governo — ma essi sono passati agli archivi. Noi ci faremo eco dei vostri lagni e li porteremo alla Camera.

Dopo queste parole, la seduta fu chiusa alle ore 12 e mezzo.

La commissione ha fatto nel pomeriggio visite nella città e nei dintorni.

Rimandiamo a domani i commenti sull'importante riunione.

× × ×

Le deliberazioni della Giunta Municipale

Gli abusi nelle tessere del pane — Legato Bertolini — Per il nuovo Palazzo delle Poste e per il Palazzo degli Uffici

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

1) Allo scopo di rimuovere gli abusi che si sono verificati nella richiesta delle tessere per il pane e per gli altri generi razionati, ha disposto la pubblicazione di speciale avviso per invitare quanti avessero una assegnazione superiore a quella spettante a far rettificare le loro tessere, sotto comminatoria in caso di inosservanza dell'applicazione delle penalità di cui l'art. 14 del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917 N. 114.

2) Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'accoglimento della domanda della Congregazione di Carità per aumento del fondo per i sussidi di studio del Legato Bartolini.

3) Dopo attento esame della questione della costruzione del Nuovo Palazzo delle Poste da parte dello Stato, sia nei suoi precedenti, come nella fase attuale di esecuzione ha deliberato di riferire ampiamente al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

4) Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto per il completamento del Palazzo degli uffici.

L'aumento del tasso sul credito agrario

Il Ministero di agricoltura con recente decreto tende ad aumentare dal massimo del 3 per cento sino ad ora praticato al 4 per cento, la misura del tasso.

Il nuovo Decreto contraddice apertamente al precedente, ed è assolutamente illegale perchè viene a mutare durante il suo corso, un impegno contrattuale.

Ne ha fatto cenno in modo chiaro l'avv. Spinotti nel «L'Amico del Contadino» del 30 u. s.

La Federazione delle Cooperative agricole friulane ha dell'argomento fatto discussione nel proprio Consiglio e ha presentato rimostranze al Ministero dell'Agricoltura e delle Terre Liberate.

Una azione autorevolissima ha pure esplicato la nostra Cassa di Risparmio, la quale dopo essersi a fondo occupata della questione, ha trasmesso ai competenti Ministeri un lucido e completo memoriale, il quale, non è a dubitare, varrà a fare revocare l'assurdo decreto, almeno per le operazioni di credito in corso, riservandone tutt'al più l'applicazione per le nuove.

Al buon esito dell'azione è però necessario che tutti gli Istituti bancari che esercitano il Credito agrario di favore, si interessino, e uniscano la propria voce di protesta a quella degli altri.

Non deve sorgere il dubbio che il provvedimento, non ledendo gli interessi degli istituti intermediari, ma gli agricoltori, gli Istituti stessi... se ne lavino le mani.

g. p.

Albo dei medici della Provincia

La Presidenza dell'Ordine dei medici-chirurghi della provincia di Udine ricorda che, a termini di legge la iscrizione nell'Albo è obbligatoria per l'esercizio della professione.

Invita pertanto i nuovi medici internati nelle condotte o liberi esercenti, e finora sconosciuti all'Ordine, a regolare la propria iscrizione ed a corredarne la scheda che con espressa circolare è stata inviata ai sindaci dei Comuni, dando referenza anche nel caso fossero già iscritti nell'Ordine di altra provincia del Regno.

Le notizie necessarie per l'aggiornamento e la ristampa dell'Albo per l'anno 1921 si richiedono anche ai medici che si trovavano inscritti prima dell'anno 1919, essendosi verificate durante e dopo la guerra molte variazioni nella sistemazione dei servizi sanitari: senza che ne venisse data in ogni caso comunicazione alla segreteria dell'ordine.

Copia dell'Albo ufficiale dovrà essere inviata al Ministero, alle Autorità giudiziarie ed amministrative, e sarà pure trasmessa ai Comuni ed ai medici inscritti.

Onorificenza

L'ex tenente, mutilato di guerra, Aldo Viale, figlio del rag. Edoardo Viale di Genova, e della nostra concittadina Adele Forni, decorato con medaglia d'argento al valore militare, laureando ingegnere al Politecnico di Torino, — appena ventiquattrenne — è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze speciali di guerra.

Al valoroso e bravo giovane e alle famiglie Viale e Forni le nostre congratulazioni.

I legionari fiumani del Friuli

Sono nuovamente pregati di non mancare al trattenimento a cui sono stati ieri invitati per domenica prossima, 16 corr., alle ore 11, in Casa dei Conti De Puppi (Piazzetta dei Teatri) a Udine.

Associazione Magistrale Friulana
«Umberto Caratti»

Il Consiglio della Associazione Magistrale Friulana si è riunito il giorno 13 corrente nel locale scolastico di via Dante per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza - 2. Relazione morale e finanziaria della gestione 1920; — 3. Nomina delle cariche per il nuovo anno sociale — 4. Eventuali proposte.

Erano presenti alla seduta i rappresentanti delle Sezioni di: Buia — Casarsa — S. Vito al Tagliamento — Cividale — Pordenone — Sacile — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro - Spilimbergo e Udine.

Si sono scusati di non poter intervenire la maestra Anna Fabris della Sezione di Codroipo, il maestro Giulio Martinis della Sezione di Paluzza e il maestro Antonio Giani della Sezione di Latisana.

Alle ore 11 il presidente Ciro Sander dichiara aperta la seduta.

La Presidenza comunica che la C. E. della Unione Magistrale Nazionale ha invitato le Federazioni provinciali a raccogliere il maggior numero possibile di adesioni per la fondazione di un giornale di classe che dovrà essere l'organo della Unione e valido strumento di lotta per la tutela degli interessi della Scuola e dei maestri.— Gli aderenti dovranno impegnarsi a pagare un abbonamento annuo di lire 6 — Il giornale sarà quindicinale.

I consiglieri presenti assicurano che faranno opera di propaganda per ottenere che il numero degli abbonati tra i maestri friulani sia considerevole.

Il Presidente riferisce quindi sulla opera svolta dalla Associazione durante l'anno sociale testè chiuso e il segretario legge la relazione finanziaria dalla quale risulta che la gestione 1920 si chiude con una rimanenza in cassa di lire 1836.35.

Entrambe le relazioni sono approvate.

Si procede alla nomina delle cariche sociali e risultano eletti all'unanimità: a presidente il maestro Cesare Giulio Omet di Udine — a vice-presidenti: la maestra Rovilde Bellina di San Giorgio di Nogaro, il maestro Ettore Bandi di Sacile. — Nella carica di segretario della presidenza dell'A. M. F. è riconfermato il maestro Luigi Bonanni di Udine.

In conformità dell'articolo 11 dello Statuto della Unione Magistrale Nazionale il consiglio delibera di designare alla C. E. dell'Unione per la nomina a segretario provinciale il maestro Odone Gottardis di Udine.

La proposta del nuovo presidente C. G. Omet e del consigliere L. Loria viene istituito un Ufficio Stampa della Associazione. Faranno parte di questo ufficio il maestro Omet, il maestro Loria, e il maestro Blancato.

Su proposta de nuovo presidente C. cui si associa il nuovo vice presidente Bandi il quale presenta anche un ordine del giorno già approvato dalla Sezione di Sacile, il consiglio delibera di domandare alla C. E. dell'U. M. N. quale dovrà essere l'azione dell'Unione stessa di fronte alla manifesta ostilità del Governo ad accogliere i giusti desideri della classe.

Alle ore 12.40 il presidente dichiara chiusa la seduta.

L'azione del Comitato di Udine
dell'Istituto Federale di Credito

Al Comitato di Udine dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie sono state presentate, dal 14 agosto 1919 a tutto il 31 dicembre u. s. 41.490 domande di anticipo per un importo di circa 212 milioni. Di queste hanno avuto finora esito 307930 domande per circa 172 milioni. E' un lavoro veramente notevole quello compiuto dal Comitato di Udine, che assorbe, insieme ai Comitati di Pordenone e di Tolmezzo, buona parte dell'attività dell'Istituto.

Infatti al 31 ottobre lo specchietto statistico della Direzione dell'Istituto dava come effettuate complessivamente da tutti i Comitati del Veneto 97.157 operazioni di anticipazione per un importo di 705 milioni; di queste circa la metà: ossia 48.058 domande di anticipo, vennero ammesse dai tre Comitati della provincia di Udine per un importo di circa 225 milioni. A dimostrare inoltre come il Comitato di Udine abbia in particolar modo favorito i piccoli danneggiati è degno di rilievo il fatto che su 26042 domande deliberate a tutto il 31 ottobre 1920, 23. 487 riguardano antecipazioni inferiori alle 10.000 lire.

Associazione antitubercolare

In questi giorni i sanitari della città e di qualche paese vicino, per invito della Presidenza del Fascio Sanitario, si riunirono allo scopo di studiare le modalità per costituire una Associazione antitubercolare.

L'Associazione si propone la campagna contro la tubercolosi col mezzo d'una efficace propaganda, un'opera che aiuti e completi le istituzioni esistenti: mediante la vigilanza nei vari campi della lotta sociale contro la terribile malattia e con l'azione presso enti e privati intesa a risolvere il problema della spedalizzazione.

A giorni la Presidenza del Fascio Sanitario manderà alle autorità, agli Enti, ai cittadini, un invito di riunione per fondare l'Associazione.

Così anche nella nostra provincia, come già si è fatto in altre, vedremo sorgere con sincero compiacimento questa provvida istituzione per la lotta contro una delle malattie che tante vittime miete nella nostra regione.

Plaudendo all'umanitaria iniziativa, facciamo voti che la cittadinanza risponda numerosa all'invito, con l'idea di cooperare nel nobile intento, sorretta da quella fede che anima ogni cuore generoso rivolto al bene.

Orario della rappresentanza
dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra

Si avvertono gli invalidi della guerra che il regolare funzionamento della Rappresentanza richiede di limitare l'orario del ricevimento degli Invalidi dalle ore 9 alle 12.

Si farà solo eccezione nel giorno di collaudo degli apparecchi di protesi (mercoledì) nel quale l'orario viene esteso anche nel pomeriggio dalle ore 14 alle 16.

Ass. Naz. Madri e Vedove dei caduti

Con nobile pensiero la signorina Anna Andreina Lodolo per onorare la memoria del fratello Pietro Lodolo, caduto in combattimento, ha offerto Lire 30 all'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

La Sezione esprime i più sentiti ringraziamenti.

Le offerte si ricevono in Piazza del-l'Ospitale, 2.

La grande veglia danzante di questa sera
AL TEATRO MODERNO

Questa sera avrà luogo l'annunciata veglia organizzata dalla Associazione Sportiva Udinese.

Le numerose adesioni finora pervenute danno la certezza che la festa avrà ottima riuscita.

Le prenotazioni ai palchi ancora disponibili si ricevono presso la segreteria della Società in via della Posta N. 38.

Ferito da scoppio d'arma da fuoco

Ieri venne accolto all'Ospedale il contadino Bosco Gio. Batta di Valentino di anni 18, da Remanzacco, il quale era stato ferito da un colpo di fucile da lui lasciato incautamente esplodere.

Gli venne riscontrata una ferita di arma da fuoco alla mano sinistra con scoppolamento dei tessuti dell'eminenza tenare e lesione dell'articolazione del metacarpo. Salvo complicazioni ne avrà per 45 giorni.

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte del sig. co. ing. Detalmo di Brazzà, la figlia sig.ra co. di Brazzà Pirzio Biroli Idanna, per onorare la sua cara memoria elargì la somma di lire 1000 alla Società Protettrice della Infanzia. La Presidenza dell'Ente beneficato, gratissima per il benefico, generoso atto, vivamente ringrazia.

Alla Scuola e Famiglia:

In morte del compianto senatore co. Antonino di Prampero: Baroni Filippo e Idanna Abignente lire 10.

In morte del signor Domenico Rieppi di Cividale: direttore Enrico Fruch lire 5.

Pro orfani di guerra

La signora Adele Cressatti Saibante per onorare la memoria dell'adorata mamma N. D. Lucia Cassacco vedova March. Saibante offre al Patronato Friulano lire 50.

Signor Dedini Giuseppe in morte del Senatore Antonino di Prampero offre al Patronato Friulano lire 10.

Il signor Aristide Brida in morte della signora Maria Marchesi offre al Patronato Friulano lire 25.

VOCI DEL PUBBLICO
PER IL GINNASIO E LICEO

Ad ultimare i lavori di pavimentazione del palazzo di studi in Piazza Umberto I, si aspettava una disgrazia?

Questa è ora avvenuta, come fu in queste colonne annunciato. Il pavimento del pianterreno è ancora greggio, così da incespicarvi ad ogni passo; e non si parli poi della polvere pericolosa che si solleva nonostante le inaffiature frequenti.

Ieri sera, inoltre, si vide uno dei soliti vagabondi spezzare per vandalismo la lampada che dà luce alla gradinata esterna.

Si dice che deve provvedere la lampada di una custodia, e provvedere a tutto il resto, la Provincia: quando lo farà?

Una madre.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
LA SERATA D'ONORE DI NANDA PRIMAVERA

Con un pubblico foltissimo e ottimamente disposto ieri sera Nanda Primavera ebbe la sua serata d'onore.

«Santarellina», lavoro opportunamente scelto, diede modo alla deliziosa «soubrette» di affermarsi mirabilmente.

Cercare di aggiungere al già favorevole giudizio che le ha sanzionato un ottimo posto nel campo della scena è cosa indubbiamente superflua; un giudizio invece sulle qualità che costituiscono l'artista, invece può essere opportuno.

Nanda Primavera è di eleganza non comune.

La linea fisica, la toilette, il gesto interpretativo sono di squisita ed elegantissima composizione e costituiscono il coefficente principale della sua affermazione.

Forse non è azzardato il dire che in un campo artistico in cui il valore considerato trovasse minore esplicazione l'artista sarebbe menomata.

Intendo con ciò accennare all'arte in cui necessita un valore interpretativo, che abbia forza emotiva.

Ottimamente eseguiti per la serata il pezzo del grazie e il fox-trot.

Fiori tanti e belli, doni ricchi e molti fecero cerchio alla bella Nitouche.

L'esecuzione dell'operetta non fu delle migliori per quanto integrale.

Il signor Riccioli, pur non essendo il migliore Celestino Floridoro, che abbiamo visto le nostre scene, rianimò l'esecuzione coi suoi mezzi non comuni di scena.

Fra le variazioni promesse una delle più riuscite furono i baci scambiati sul serio non già per esigenza d'esecuzione, in un duetto del primo atto.

Molto fuori posto quella sbraitata del macchinista al secondo atto.

Gli applausi furono numerosi.

La Primavera fece il bis del lavoro di serata.

Stassera: Sarà quel che sarà di Calandrino.

Cinema Italia

La rappresentazione della prima parte di «CHRISTUS» ha richiamato al simpatico ritrovo una folla elegante e numerosa che ha accolto con entusiasmo l'insuperabile lavoro. — CHRISTUS non ha bisogno di commenti; la Cines, che lo ha eseguito, ha scritto con esso una delle più fulgide pagine della sua storia. Ed invero tutte le scene, di una grandiosità senza pari, colpiscono ed entusiasmano per arte, bellezza e ricchezza. Un vero gioiello è quello dell'aurora nel primo atto.

Stasera la prima parte si ripete: lunedì e martedì si proietterà la seconda ed ultima.

Domani, domenica «La serata di gala di Titina» la più piccola nostra artista imitatrice perfetta e meravigliosa dei più celebri interpreti delle scene di prosa e di musica.

Teatro Varietà Ambrosio

Oltre alle altre attrazioni già annunciate avremo questa sera l'importante debutto della celebre ballerina La Varsaniana Polacca nelle più originali danze della sua Nazione.

Cronaca Sportiva
FOOT-BALL

Domenica 16 corrente nel campo di via Mentana avrà luogo l'atteso incontro della nostra prima squadra con quella del Venezia F. B. C.

La gara sarà una delle più interessanti e se anche il tempo sarà poco favorevole una grande folla di appassionati accorrerà ad applaudire i nostri bravi giuocatori.

La squadra del Venezia arriverà questa sera e sarà ricevuta da una rappresentanza di soci dell'A. S. U.

L'AVVENIRE DELLA MARINA DI GUERRA
DREADNOUGHTS o SOTTOMARINI?

Da alcune settimane l'ammiraglio inglese sir Percy Scott conduce una campagna contro la costruzione di grandi navi. Si viene ora a sapere da una sua lettera al «Times Weekly» due cose: Ch'egli fu invitato a presentarsi al Comitato della difesa imperiale per esporvi le sue idee sull'«utilità delle grandi navi» e che egli a tale invito non intende di corrispondere. Egli racconta che l'invito fattogli dal suddetto Comitato veniva designato sulla busta come «riservatissimo» e suppone che con questo mezzo gli si volesse impedire di continuare la campagna da lui iniziata. Lo considera quale una trappola in cui egli non cade perchè è già pubblica la delegazione di quel Comitato per studiare la risposta alla domanda da lui fatta pubblicamente: «Di quale utilità può essere una grande nave?». Perchè ora si vuole il segreto?

Con quell'invito il Comitato lo richiede di presentargli in iscritto le sue ragioni contro la costruzione di grandi navi di battaglia. Ma egli non cadrà neppure in questa trappola, perchè proprio così le sue ragioni diverrebbero riservatissime e tolte alla discussione pubblica. Le sue ragioni sono state già pubblicate e stanno dunque a disposizione di tutti. Anzi egli fece anche un riassunto delle opinioni altrui e riportò dapprima quella di un tenentino di marina il quale asserisce che le grandi navi non hanno alcuna utilità, poi quella del Capitano Dewar, il quale trova che le grandi navi sarebbero di grande utilità, premesso che le navi del nemico abbiano il desiderio di affrontarle in mare aperto, visto che altrimenti non ne avrebbero alcuna e infine quella dello ammiraglio sir Reginald Bacon, il quale continua a dire che le grandi navi servono ad imporre al nemico la propria volontà. Il Comitato per ricordarle, continua lo Scott, che durante la guerra 90.000 tonnellate di navi da guerra andarono a riposare in fondo al mare. Si trattava bensì di navi vecchie, ma solo per la ragione che le nuove furono tenute lontane da ogni uso per destinarle per il fondo del mare per la prossima volta.

Sir Percy Scott trova che le Dreadnoughts inglesi volute da Sir John Fisher resero un grande servizio al paese. Così il Kaiser si mise a gettare milioni per costruirne anche lui eppoi altri milioni per allargare il Canale onde renderlo capace di ricettare le grandi navi. Perciò «Jackie Fisher» (così lo chiamano i marinai inglesi) fu il più astuto uomo di mare giammai esistito ed il Kaiser si lasciò prendere. Se quest'uomo non avesse badato a quello che facevano gli inglesi e avesse dedicata la metà del denaro che egli gettò in mare nella costruzione di grandi navi, alla costruzione di sottomarini, a quest'ora una delle sue residenze estive sarebbe nel castello di Windsor.

CAMBIO MILANO

Francia 176.40 — Londra 108.40 — Svizzera 451 e tre quarti — New York 28.80 — Germania 42.30.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x), (Da Gorizia N.), A. 10.15, 13.25 (solo lunedì e giovedì), D. 17.20, 21.15 (x).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: A. 9.55, 12.55 (solo mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicov.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.25, M. 12.20, M. 20.50. - **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M. 6, M. 10.30 M. 19.5. - **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.10.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 15.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.30. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17.40 — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenze da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 12.20. — Arrivo a Udine: 9.45, 14.

Partenza da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16; — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.3[illegible], 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.15, 13, 16, 19. - Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.30, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17 — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.